

L'ASSALTO AL CARCERE DI ATTICA HA SCONVOLTO GLI STATI UNITI

I NOVE OSTAGGI UCCISI DAI POLIZIOTTI

ROCKEFELLER SOTTO ACCUSA PER IL MASSACRO

Caduta la montatura delle autorità di New York che accusavano i detenuti di « atrocità » - Cresce il tragico bilancio delle vittime - 41 i morti accertati, otto dispersi, decine di moribondi - Dure reazioni di personalità del mondo politico e giuridico - Solidali con i responsabili della strage Nixon e Reagan - Proteste in 2 carceri di Baltimora



NEW YORK — Un'autocolonna della guardia nazionale in una strada vicina al penitenziario di Attica prima dell'assalto di lunedì (a sinistra), un corridoio del carcere dopo la battaglia (foto a destra)

Il nostro servizio

NEW YORK 14. Un'ondata di orrore scende dal massacro ordinato ieri dal governatore di New York Rockefeller dei detenuti in rivolta nel carcere di Attica e degli ostaggi nelle mani di questi. L'autopsia infatti ha confermato che i nove ostaggi trovati morti sono stati uccisi a colpi d'arma da fuoco da gli agenti nel corso dell'attacco. I detenuti possedevano soltanto armi da taglio. Cade così un'infame montatura ordita dalle autorità per giustificare la strage e per gettare la colpa sui detenuti.

Un altro aspetto mostruoso dell'assalto è il numero delle vittime che è salito a quarantuno ma che è destinato a crescere ancora. Altri due detenuti in un'attesa per la ferita riportata. Ma al di là di tutto, il numero delle vittime è un dato che non cessa di vivere in nottata per le ferite riportate. Ma al di là di tutto, il numero delle vittime è un dato che non cessa di vivere in nottata per le ferite riportate. Ma al di là di tutto, il numero delle vittime è un dato che non cessa di vivere in nottata per le ferite riportate.

Oggi sotto accusa però non è più solo il sistema penitenziario ma soprattutto il modo con cui il potere difende questo sistema che colpisce soprattutto le minoranze etniche, cioè i negri, i portoricani, i messicani. La repressione di Attica infatti viene duramente attaccata da più parti. L'avvocato William Kunstler — che ha fatto parte della commissione incaricata di mediare tra le autorità e i detenuti — commissionata da più parti. L'avvocato William Kunstler — che ha fatto parte della commissione incaricata di mediare tra le autorità e i detenuti — commissionata da più parti.

Misterioso episodio sull'A/1

Ragazza legata e imbavagliata nella sua auto



BOLOGNA 14. Una giovane fiorentina, Rosalba Lapi di 21 anni, è stata trovata legata e imbavagliata nella ruota di una vettura ferma in una zona di parcheggio dell'autostrada del Sole vicino al casello di Cantagallo. La ragazza che era stata legata al sedile posteriore di una « 128 » targata Firenze risultava poi di proprietà del padre della giovane, un commerciante fiorentino. La giovane che aveva la bocca tappata da strisce di cerotto, era in stato di choc e stata subito trasportata all'Ospedale Maggiore di Bologna dove i medici l'hanno giudicata guarita in sette giorni.

Un mistero che non è tale per sua madre che attraverso un notissimo avvocato fiorentino ha inviato una lettera alla Commissione brasiliana per i diritti umani raccontando come il figlio sia stato arrestato torturato e mo- tiato. Secondo quanto si è potuto sapere dai primi accertamenti, ieri sera ha chiesto al pa-

Diplomi per geometri e ragionieri a 100 mila lire l'uno?

Per il « racket delle promozioni » inchiesta in una scuola di Avezzano

Due casi di colera verificatisi in Francia

Arrestato Simonpieri « Napoleone della droga »

PARIGI 14. Due casi di colera sono stati accertati in Francia. I due casi sono stati verificati al ritorno dalle vacanze trascorse nella zona di Barcellona. I familiari dei due malati sono stati isolati e sottoposti a cure di prevenzione.

Angelo Simonpieri sospettato da anni di essere uno dei principali dirigenti del traffico della droga ma fin qui lasciato tranquillo nella sua villa di Avezzano come un cittadino di un paese tranquillo. Un diploma o una promozione. Per questo Milano, Forlì, Siena e Napoli dove i carabinieri hanno perquisito una villa, si può dire un'indagine in corso.

Dal nostro corrispondente

AVEZZANO 14. Da qualche giorno ad Avezzano si parla con insistenza di un « caso scandalo » relativo all'assegnazione di diplomi per geometri e ragionieri distribuiti con irregolarità da una scuola cittadina di un paese tranquillo. Un diploma o una promozione. Per questo Milano, Forlì, Siena e Napoli dove i carabinieri hanno perquisito una villa, si può dire un'indagine in corso.

La logica della strage

Il buio di sangue avvolto sul penitenziario di Attica ha una sua tremenda apprensione e la frase pronunciata dall'autore di un altro servizio che si sta adoperando come mediatore tra i rivoltosi e le autorità dello Stato di New York. « In questi poliziotti quindi nessuno prendeva in alto il cuore. Stanno indovinando la destra e sinistra ma in nomi della legge e dell'ordine. La logica dell'ordine dunque è stata una strage che ha lasciato sbalordito il mondo. Attica non è stata una strage di massa ma una strage di massa. Attica non è stata una strage di massa ma una strage di massa.

Sciagura nelle campagne di Terlizzi

Muore nell'esplosione del cantiere di fuochi. TERLIZZI 14. Un uomo è morto nell'esplosione di un laboratorio di fuochi artificiali in contrada « Pozzo di Giugno » a circa due chilometri dall'abitato di Terlizzi. L'autore è Giacomo Verillo di 42 anni di Bitonto (Bari). Secondo quanto si è appreso il uomo era solo in un capanno di circa cinque metri quadrati e lavorava alla composizione di miscele per razzi.

Nota sarta presenta abiti che vogliono denunciare le torture

Dal Brasile una moda di protesta

NEW YORK 11. Una famosa creatrice di moda brasiliana Zuzu Angel che vive con i suoi figli e le sue sorelle a New York si è avuta una prima esplosione che ha poi provocato lo scoppio di tutto il quantitativo di polveri custodite nel locale. Il corpo del Verillo è stato sbalzato ad una cinquantina di metri dal capanno mentre pezzi dei muri e della copertura in eternit sono stati scagliati molto più lontano.

Una famosa creatrice di moda brasiliana Zuzu Angel che vive con i suoi figli e le sue sorelle a New York si è avuta una prima esplosione che ha poi provocato lo scoppio di tutto il quantitativo di polveri custodite nel locale. Il corpo del Verillo è stato sbalzato ad una cinquantina di metri dal capanno mentre pezzi dei muri e della copertura in eternit sono stati scagliati molto più lontano.

Una famosa creatrice di moda brasiliana Zuzu Angel che vive con i suoi figli e le sue sorelle a New York si è avuta una prima esplosione che ha poi provocato lo scoppio di tutto il quantitativo di polveri custodite nel locale. Il corpo del Verillo è stato sbalzato ad una cinquantina di metri dal capanno mentre pezzi dei muri e della copertura in eternit sono stati scagliati molto più lontano.

Una famosa creatrice di moda brasiliana Zuzu Angel che vive con i suoi figli e le sue sorelle a New York si è avuta una prima esplosione che ha poi provocato lo scoppio di tutto il quantitativo di polveri custodite nel locale. Il corpo del Verillo è stato sbalzato ad una cinquantina di metri dal capanno mentre pezzi dei muri e della copertura in eternit sono stati scagliati molto più lontano.

Una famosa creatrice di moda brasiliana Zuzu Angel che vive con i suoi figli e le sue sorelle a New York si è avuta una prima esplosione che ha poi provocato lo scoppio di tutto il quantitativo di polveri custodite nel locale. Il corpo del Verillo è stato sbalzato ad una cinquantina di metri dal capanno mentre pezzi dei muri e della copertura in eternit sono stati scagliati molto più lontano.

Una famosa creatrice di moda brasiliana Zuzu Angel che vive con i suoi figli e le sue sorelle a New York si è avuta una prima esplosione che ha poi provocato lo scoppio di tutto il quantitativo di polveri custodite nel locale. Il corpo del Verillo è stato sbalzato ad una cinquantina di metri dal capanno mentre pezzi dei muri e della copertura in eternit sono stati scagliati molto più lontano.

Giovanni Santilli